



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 14 ottobre 2016

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 14 ottobre 2016

FIN - Campania

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|---|
| 14/10/2016 Il Mattino Pagina 28 | <i>LUCIO C. POMICINO</i> | |
| Euro Cup, oggi le prime sfide per Canottieri Napoli e Posillipo | | 1 |
| 14/10/2016 Il Mattino Pagina 34 | <i>I.d.g.</i> | |
| L'ipotesi superata: coupon di circa ventimila euro per un cocktail con... | | 2 |
| 14/10/2016 Il Roma Pagina 25 | | |
| Posillipo e Canottieri, a voi l' EuroCup | | 4 |
| 14/10/2016 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 9 | <i>MARCO CAIAZZO</i> | |
| Protesta per i sigilli al Palavesuvio "Macchinazione contro lo sport" | | 5 |
| 14/10/2016 Corriere del Mezzogiorno Pagina 7 | <i>Donato Martucci</i> | |
| Impianti comunali chiusi o a pezzi A Napoli non si può fare... | | 7 |
| 14/10/2016 TuttoSport Pagina 20 | | |
| Torino ritrova l' A1: «Pochi soldi però puntiamo alla... | | 9 |

Pallanuoto

Euro Cup, oggi le prime sfide per Canottieri Napoli e Posillipo

Prende il via oggi, per concludersi domenica, il primo round di qualificazione della Euro Cup che vede la partecipazione della Canottieri in Slovacchia e del Posillipo a Napoli. Quattro i gironi di 4 squadre, superano il turno le prime due classificate. Alla Scandone il girone D che vede la partecipazione oltre ai napoletani rossoverdi di Kinef Kirishi (Russia), Potsdam (Germania) e Terrassa (Spagna). Buone possibilità di qualificazione per il Posillipo che non conta più sul mancino Valentino Gallo, passato allo Sport Management, ma che annovera ben cinque nuovi, tra i quali Marziali, Rossi e Mattiello.

Prima gara oggi alle 19 Posillipo-Potsdam. La Canottieri è invece in trasferta in Slovacchia, a Kosice, dove dovrà vedersela con Primorac Kotor (Montenegro), Bvsc-Zuglo (Ungheria) e Kosice. La formazione giallorossa, che ha inserito sei nuovi giocatori e non ha nessuno straniero in formazione, incontra oggi lo Zuglo.

Domani parte il campionato di A1. A riposo la Canottieri, il Posillipo e anche l'Acquachiara: recupereranno mercoledì.

LUCIO C. POMICINO

28 Sport

Caccia alla Juve una scommessa da 470 milioni

Del 2014 De Laurentis e Pallotta hanno lanciato la sfida ai bianconeri

Pino Tommasini

Un secolo alla scudetta senza lauree, ma il calcio è un business. L'ignavia della Juve negli ultimi tre anni ha permesso a De Laurentis e Pallotta di lanciare la sfida ai bianconeri. Un secolo alla scudetta senza lauree, ma il calcio è un business. L'ignavia della Juve negli ultimi tre anni ha permesso a De Laurentis e Pallotta di lanciare la sfida ai bianconeri.

Un secolo alla scudetta senza lauree, ma il calcio è un business. L'ignavia della Juve negli ultimi tre anni ha permesso a De Laurentis e Pallotta di lanciare la sfida ai bianconeri.



Canottieri Napoli e Posillipo nella partita del primo round di qualificazione per l'Euro Cup. In alto: i presidenti del Napoli e della Terra, Di Lorenzo e Pallotta

Euro Cup, oggi le prime sfide per Canottieri Napoli e Posillipo

Lancio D. Pomicino. Prende il via oggi il campionato di A1. A riposo la Canottieri, il Posillipo e anche l'Acquachiara: recupereranno mercoledì.

Il caso
No di Messi ai bianconeri in nazionale

Giovane L'arrivo di un nuovo allenatore è un'operazione delicata. Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, ha appena nominato Massimiliano Allegri alla guida della squadra. Il nuovo allenatore dovrà affrontare una squadra con un attacco molto forte, guidato da Cristiano Ronaldo e Álvaro Morata.

Il caso
No di Messi ai bianconeri in nazionale

Giovane L'arrivo di un nuovo allenatore è un'operazione delicata. Il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, ha appena nominato Massimiliano Allegri alla guida della squadra. Il nuovo allenatore dovrà affrontare una squadra con un attacco molto forte, guidato da Cristiano Ronaldo e Álvaro Morata.

IL MATTINO PUBBLICITÀ

PIEMME

PICCOLA PUBBLICITÀ

ACASA

Il retroscena

L'ipotesi superata: coupon di circa ventimila euro per un cocktail con Bassolino o un evento con Fini

A parlare di bistecche e politica fu anche Erik Klingenberg dei Magazzini Generali silos

Potevano arrivare a costare anche quindici o ventimila euro alla volta, i coupon per le cene elettorali. Un prezzo da pagare per stare tranquilli - secondo una impostazione accusatoria che ieri non ha superato lo scoglio del primo grado di giudizio - un modo per poter lavorare a Napoli, senza avere intoppi di natura amministrativa o politica. È il 20 novembre del 2008, quando il gip Daniela Fallarino firma il decreto di «esilio» a carico di Nerli e degli altri due indagati. Potranno vivere fuori dalla Campania, non potranno fare rientro in regione. Ma cosa spinse il giudice ad accogliere le richieste della Procura (indagini coordinate dal pm Francesco Curcio, sotto il coordinamento dell' allora aggiunto Francesco Greco). C' erano testimonianze forti, a volte irridenti, che parlavano di «cene di sinistra e anche di destra», almeno a giudicare dal racconto di uno degli imprenditori. Ma andiamo con ordine, a rileggere quanto emergeva dal decreto firmato dal gip Fallarino. Centrale, negli atti a verbale, la cena in sostegno di Bassolino nel marzo del 2005 a Città della scienza, un cocktail al Circolo Canottieri e un altro all' Excelsior. E non era finita. Agli atti dell' inchiesta anche una cena organizzata da An con Gianfranco Fini, oltre a un incontro al Circolo Canottieri con D' Alema e Fassino. Politici ovviamente estranei alle indagini, mai entrati nel cono d' ombra delle accuse, che finirono col riempire articoli e inchieste giornalistiche. Fatto sta che nelle carte depositate dalla Procura, spuntò anche un riferimento alle cosiddette «bistecche di destra e di sinistra». Chi tira in mezzo un concetto a metà strada tra gastronomia e ideologie di sapore noventesco? A parlare di bistecche e di politica, agli atti, fu Erik Klingenberg dei «Magazzini generali silos», una delle presunte parti offese, sicuramente un testimone di accusa. Fu lui a raccontare di aver ricevuto una richiesta di 10mila euro per sostenere la candidatura di Bassolino, trovandosi poi di fronte a un invito simile a cena da parte di An, in occasione di una serata napoletana di Gianfranco Fini. E come rispose l' imprenditore dinanzi a due inviti a cena, con tanto di coupon da acquistare? Andiamo a ripescare cosa venne messo nero su bianco dal teste: «Fu a questo punto che mi chiesi divertito se era il caso di mangiarmi una bistecca di

34 Napoli Primo piano

Il processo Dopo otto anni si chiude una complessa vicenda giudiziaria. Caproccia scoppia in lacrime



Cade l'accusa di aver imposto ad alcuni imprenditori operanti nel Porto contributi elettorali per Bassolino

Le accuse Rottamare proprio alle deliriose di 12 copiatori su 300 titolari di licenze pluricentinali

L'esplosione Ora si è in attesa della sentenza della Procura per un eventuale ricorso in Appello



Porto, tangenti per cene Ds assolto l'ex presidente Nerli

I giudici: «Il fatto non sussiste». Scagionati gli altri due imputati

Le accuse Rottamare proprio alle deliriose di 12 copiatori su 300 titolari di licenze pluricentinali

L'esplosione Ora si è in attesa della sentenza della Procura per un eventuale ricorso in Appello

di capire l'indignità di una sorta di accusa che si è venuta a sapere dalla Procura. Il fatto è che il teste Klingenberg ha raccontato di aver ricevuto una richiesta di 10mila euro per sostenere la candidatura di Bassolino, trovandosi poi di fronte a un invito simile a cena da parte di An, in occasione di una serata napoletana di Gianfranco Fini. E come rispose l' imprenditore dinanzi a due inviti a cena, con tanto di coupon da acquistare? Andiamo a ripescare cosa venne messo nero su bianco dal teste: «Fu a questo punto che mi chiesi divertito se era il caso di mangiarmi una bistecca di

L'ipotesi superata: coupon di circa ventimila euro per un cocktail con Bassolino o un evento con Fini

Il retroscena

A parlare di bistecche e politica fu anche Erik Klingenberg dei Magazzini Generali silos

Potevano arrivare a costare anche quindici o ventimila euro alla volta, i coupon per le cene elettorali. Un prezzo da pagare per stare tranquilli - secondo una impostazione accusatoria che ieri non ha superato lo scoglio del primo grado di giudizio - un modo per poter lavorare a Napoli, senza avere intoppi di natura amministrativa o politica. È il 20 novembre del 2008, quando il gip Daniela Fallarino firma il decreto di «esilio» a carico di Nerli e degli altri due indagati. Potranno vivere fuori dalla Campania, non potranno fare rientro in regione. Ma cosa spinse il giudice ad accogliere le richieste della Procura (indagini coordinate dal pm Francesco Curcio, sotto il coordinamento dell' allora aggiunto Francesco Greco). C' erano testimonianze forti, a volte irridenti, che parlavano di «cene di sinistra e anche di destra», almeno a giudicare dal racconto di uno degli imprenditori. Ma andiamo con ordine, a rileggere quanto emergeva dal decreto firmato dal gip Fallarino. Centrale, negli atti a verbale, la cena in sostegno di Bassolino nel marzo del 2005 a Città della scienza, un cocktail al Circolo Canottieri e un altro all' Excelsior. E non era finita. Agli atti dell' inchiesta anche una cena organizzata da An con Gianfranco Fini, oltre a un incontro al Circolo Canottieri con D' Alema e Fassino. Politici ovviamente estranei alle indagini, mai entrati nel cono d' ombra delle accuse, che finirono col riempire articoli e inchieste giornalistiche. Fatto sta che nelle carte depositate dalla Procura, spuntò anche un riferimento alle cosiddette «bistecche di destra e di sinistra». Chi tira in mezzo un concetto a metà strada tra gastronomia e ideologie di sapore noventesco? A parlare di bistecche e di politica, agli atti, fu Erik Klingenberg dei «Magazzini generali silos», una delle presunte parti offese, sicuramente un testimone di accusa. Fu lui a raccontare di aver ricevuto una richiesta di 10mila euro per sostenere la candidatura di Bassolino, trovandosi poi di fronte a un invito simile a cena da parte di An, in occasione di una serata napoletana di Gianfranco Fini. E come rispose l' imprenditore dinanzi a due inviti a cena, con tanto di coupon da acquistare? Andiamo a ripescare cosa venne messo nero su bianco dal teste: «Fu a questo punto che mi chiesi divertito se era il caso di mangiarmi una bistecca di



I giudici Rottamare proprio alle deliriose di 12 copiatori su 300 titolari di licenze pluricentinali

L'esplosione Ora si è in attesa della sentenza della Procura per un eventuale ricorso in Appello

destra o di sinistra». Insomma, fu più o meno salomonica la soluzione escogitata da Klingenberg: «Per motivi diplomatici e per mantenere buoni rapporti con tutti, diedi 10mila euro per la cena di Bassolino, qualcosa in meno per quella di An. Ma alla fine non andai né dall' uno, né dall' altro: non mangiai né la bistecca di sinistra, né quella di destra». Dichiarazioni dalle quali però non emergeva una pressione di tipo estorsivo, una sorta di aut aut in grado di mettere con le spalle al muro dei colossi dell' imprenditoria nazionale. Eppure, all' epoca, tra il 2007 e il 2008, nessuno degli imprenditori sentiti dai pm sostenne di avere delle simpatie politiche per questo o quel partito, per i Ds in particolare. Proviamo a ripercorrere il ragionamento di Legora De Feo: «Mi era stato detto che tutte le realtà imprenditoriali del porto partecipavano al contributo». Dello stesso tenore le dichiarazioni rese dall' imprenditore Antonio Palumbo: «Lo fanno tutti, certo, io non potevo essere l' unico a non farlo». Fu invece Emanuele D' Abundo, figlio di Nicola D' Abundo, dei «Traghetti di Pozzuoli» e di Donata Rizzo, quest' ultima in passato per due anni e mezzo assessore nella giunta di centrosinistra che guidava il Comune di Napoli: «Nel 2006 mi chiesero di partecipare a un cocktail al Circolo Canottieri di Napoli con Fassino e D' Alema. Ogni biglietto costava 100 euro». Una circostanza che non viene però confermata dall' armatore Nicola D' Abundo, padre di Emanuele: «Eravamo nel 2005, la cena era all' Excelsior e c' era solo Bassolino». Insomma, dichiarazioni che ammettono l' esistenza di un sistema, di un modo di fare, che però per i giudici non rappresentano un' azione di coercizione da parte di pubblici ufficiali nei confronti di imprenditori bisognosi di lavorare. Ed è questo il punto su cui hanno battuto in aula i difensori dei tre imputati, partendo da una domanda rivolta a tutti i testimoni ascoltati nel corso degli otto anni di processo: «Vi siete mai sentiti pressati o costretti ad acquistare quei biglietti?». In gran parte, la risposta dinanzi ai giudici è stata negativa.

l.d.g.

PALLANUOTO Da oggi a domenica rossoverdi e giallorossi saranno impegnati a Napoli e Kosice nei gironi iniziali del trofeo continentale

Posillipo e Canottieri, a voi l' EuroCup

NAPOLI. Inizia oggi il cammino europeo di Posillipo e Canottieri Napoli, entrambe impegnate nei raggruppamenti iniziali dell' EuroCup, la competizione che approssima un anno e mezzo fa ripartì Napoli al centro d' Europa grazie al derby di finale tra Posillipo e Acquachiara.

Le due formazioni napoletane si trovano inserite in due gironi diversi (il gruppo C per i giallorossi di Paolo Zizza, a Kosice, in Slovacchia, e il gruppo D per i rossoverdi, a Napoli), ma entrambe partono decise a superare questo primo step, con la consapevolezza di avere squadre attrezzate per fare un cammino importante, anche in ambito continentale, anche se va detto che il livello dell' EuroCup è notevolmente cresciuto a partire dallo scorso anno, con la novità dell' ingresso a metà competizione delle squadre provenienti dalla Champions League.

Analizzando nel dettaglio la composizione dei due gironi, comunque, il raggruppamento più insidioso sembra essere quello della Canottieri Napoli (formazione rinocciata e completamente italiana), che oggi (ore 18) sfi da gli ungheresi del Bvsc Zuglo, domani (ancora alle ore 18) dovrà fare attenzione contro i blasonati montenegrini del Primorac Kotor e domenica (ore 9.30) chiuderà con i padroni di casa del Kosice. «Siamo pronti - ha detto alla vigilia il tecnico Zizza - ma giocheremo con squadre più ro date di noi. Sarebbe stato meglio giocare prima qualche gara ufficiale».

Qualche insidia ci sarà anche per il Posillipo, che oggi (ore 19) trova i tedeschi dell' Osc Potsdam, mentre domani (ore 20.30) troverà gli spagnoli del Terrasa prima di chiudere domenica (ore 11) contro i russi del Kinef Kirishi.

I rossoverdi hanno comunque il vantaggio di poter giocare alla Scandone, sperando in una adeguata risposta di pubblico. «Serviranno concentrazione e determinazione - ha ammonito alla vigilia il tecnico Occhiello - Dovremo cercare di imporci sul piano del gioco, della velocità e della mentalità».

venerdì 14 ottobre 2016
SPORT VARI

Posillipo e Canottieri, a voi l' EuroCup

PALLANUOTO Da oggi a domenica rossoverdi e giallorossi saranno impegnati a Napoli e Kosice nei gironi iniziali del trofeo continentale

GRUPPO C - A KOSICE

| | |
|----------------------|-------|
| Posillipo | 18.00 |
| Canottieri Napoli | 19.00 |
| Primorac Kotor (MNE) | 20.30 |
| Bvsc Zuglo (HUN) | 21.00 |

GRUPPO D - A NAPOLI

| | |
|----------------------|-------|
| Canottieri Napoli | 18.00 |
| Posillipo | 19.00 |
| Primorac Kotor (MNE) | 20.30 |
| Bvsc Zuglo (HUN) | 21.00 |

VELA Vicino, Lodo, Castaldo, Abagnale e Di Costanzo sono pronti a darsi battaglia

Domenica una Lysistrata grandi firme: al via cinque dei medagliati di Rio 2016

NAPOLI. Quella che si disputerà tra due giorni, domenica 16 ottobre, sarà una Coppa Lysistrata ancor più nobile. La gara remora più antica d'Italia vedrà infatti al via cinque dei sei campioni italiani medagliati alle Olimpiadi di Rio 2016, impegnati in quattro diverse barche. Nella 10ª edizione dello stesso trofeo, che avrà come percorso lo specchio d'acqua che va dalla marina Diaz a via Portici, vicino a Lodo saranno infatti gli atleti di punta del Circolo "Italo" che prenderà a costruire i favori della vigilia e vincitori delle ultime quattro edizioni, gli atleti del Real Yacht Club Cavallotti Soriano, con i quali corre appunto Castaldo. Lo Sbarra è l'outsider dell'anno, in virtù di una formazione molto succorosa per mediorientati e momento e per la presenza in barca del quarto medagliato di Rio, Giovanni Abagnale, bronzo olimpico nel due senza insieme con

BASKET Il vice allenatore del partenopeo parla della gara di domenica

Cuore Napoli Basket, obiettivo puntato su Viterbo Trojano: «Match difficile, ma noi siamo pronti»

NAPOLI. Il Cuore Napoli Basket anche ieri ha proseguito gli allenamenti con una tappa solida. Domani, prossima, alle 18, per capitan Maggio e compagni è in programma la seconda trasferta del campionato di serie B, al PalaMali di Viterbo, contro il locale team biancorosso locale di coach Facciollo, ancora a digiuno di vittorie dopo due tiri. Si allena da qualche giorno il team azzurro il giovane lungo Danilo Imer, dal 1997 e di 201 cm, di scuola Fortitudo Bologna, che potrebbe essere impiegato nelle prossime ore dal club partenopeo per rinforzare il pacchetto dei lunghi, formato già da Nespis, Mastromanni e Nikolic. Il vice-allenatore del Cuore Napoli Basket, An-

tonio Trojano (nella foto), alla sinistra di Puccio, è all'ordine del giorno. «Sarei un match difficile per due ragioni: noi veniamo da una partita giocata e abbiamo ritrovato in fretta il ritmo partita dopo il buon esordio a Maddaloni. Loro, invece, saranno molto motivati a far bene dopo due sconfitte consecutive e giocheranno davanti al pubblico amico che li sorreggerà. Dispongono inoltre di una buona squadra, con individualità di gioco. Ci stiamo allenando bene e con grande intensità e possiamo allargare la nostra serie positiva. Intanto, sentire sempre più probabile, a meno di tre settimane, che il recupero di campionato del secondo turno della stagione regolare con la Sicilia Azzurra, programmato per il prossimo 19 ottobre alle 18, si giochi al PalaCaracciolo di Caserta, con il Palafiumo ancora purtroppo tragico e che necessita di lavori urgenti, ma non facilmente eseguibili in brevissimo tempo. **Puccia Anzani**

GIAPPONE Ai Mondiali di Doha bronzo di Maresciallo nella prova Under 23

GP del Giappone: oggi le prove libere

MOTEGI. Inizia oggi, con le prove libere, il week-end del Gran Premio del Giappone di MotoGP, a Motegi. Tutti con il titolo indiano, Valentino Rossi appare fiducioso, ma teme il meteo: «È una buona pista per noi di solito. La Yamaha ha qui il meglio competitivo ma dobbiamo fare le scelte giuste e per il meteo è sempre complicato».

TENIS

Djokovic e Murray ai quarti di Shanghai

SHANGHAI. Novak Djokovic ed Andy Murray avanzano ai quarti di finale del Masters 1000 di Shanghai. Battuti rispettivamente da Nick Pietrangeli (6-4, 6-4) e Luca Piazzi (6-1, 6-3). Escono invece Mischa Zverev (6-4, 6-4) da Jack Sock, Stan Wawrinka (6-4, 6-4) da Gilles Simon e Gael Monfils (4-6, 6-4, 6-2) da David Goffin.

FIN - Campania

Al Palavesuvio giocano ogni giorno tremila atleti: «È l'aspetto che più ci sta a cuore: serve uno sforzo comune, altrimenti Ponticelli diventa terra di nessuno. Al di là dell'aspetto agonistico, il dramma riguarda i ragazzini che non possono più entrare neanche per tirare due calci ad un pallone nei campetti esterni perché manca un foglio di carta che certifichi l'agibilità». Più duro verso il Comune è Nello Parlato della Nippon: «I vigili hanno sollecitato più volte l'intervento di Palazzo San Giacomo per mettere in sicurezza l'impianto, inutilmente. Avevamo chiesto all'assessore Borriello la titolarità per farlo da soli, ma non c'è stata accordata ed oggi siamo rimasti senza casa».

La Dike giocherà la prima partita interna di campionato al Palaerrico di Pozzuoli, domani alle 18, pagando una multa perché in città non ci sono campi a norma per la serie A1. Non va meglio negli altri impianti. Sul Collana prosegue lo scontro Comune- Regione: Palazzo San Giacomo propone di bloccare il bando di affidamento ai privati ed inserire lo stadio vomerese nel programma delle Universiadi, per poterlo gestire direttamente. Intanto stamani alle 11.30 al Maschio Angioino si terrà un'assemblea pubblica con tutti gli operatori sportivi, voluta dalla consigliera Pd, Valeria Valente.

MARCO CAIAZZO

FIN - Campania

Impianti comunali chiusi o a pezzi A Napoli non si può fare più sport

Fuori uso PalaVesuvio, PalaBarbuto, Collana: le squadre emigrano, fermi tremila atleti Il maestro di judo: noi paghiamo molto e in anticipo, invece ai circoli privati affitti ridicoli

NAPOLI Praticare sport a Napoli diventa ogni giorno più difficile: dal Vomero a Ponticelli, passando per Fuorigrotta, ogni quartiere ha il suo impianto chiuso o con problemi di agibilità. Un triste primato su cui non si riesce davvero a trovare una soluzione. Da una parte il Comune cerca in tutti i modi di ovviare senza risorse allo stop delle attività sportive, dall'altro si impunta sulla burocrazia per frenare chi da privato vuole investire nello sport. L'ultimo caso in ordine di tempo riguarda il PalaVesuvio di Ponticelli, dove circa 3.000 atleti saranno costretti ad allenarsi altrove, dopo un'indagine della Procura di Napoli che ha disposto la chiusura dell'impianto non a norma. La Dike, squadra di basket femminile, andrà a giocare per il momento a Pozzuoli. Gli atleti della Nippon di judo saranno ospiti di palestre a Pomigliano e Trentola Ducenta: «Non possiamo fermare la nostra attività - ha detto il maestro Massimo Parlati. Ci sono i campionati europei e inoltre non posso lasciare per strada ragazzi di un quartiere difficile come Ponticelli. Noi abbiamo pagato un anno di fido anticipato, perché non posso trasferire gli atleti? Ci sono società che non pagano, oppure come quelle che hanno sede sul mare, i circoli, che pagano la metà di noi. Questo mi rode, come mi rode il fatto che i tempi per la riapertura del PalaVesuvio siano lunghissimi e c'è anche il rischio della vandalizzazione». A Napoli restano chiuse la piscina e la palestra della Mostra D' Oltremare per un contenzioso economico tra l' Acquachiara di Franco Porzio e l' Ente del polo fieristico di Fuorigrotta: le parti sono finite davanti al Tar e a rischio sono i 25 dipendenti della società napoletana. Sbarrato anche il PalaBarbuto per il quale ora sono stati stanziati 80.000 euro dal Comune per metterlo in sicurezza e l'attività del Cuore Basket Napoli di serie B è ferma. Il Mario Argento è diventato un monumento cittadino: solo pietre e ricordi. La Scandone presenta criticità ogni anno e la manutenzione non basta. Le società pagano 1.000 euro per ogni partita al Comune, oltre alle tasse gara alla Federazione. Ora sono stati stanziati 44.000 euro per i lavori urgenti. Anche la società Partenope che ha sede ai Cavalli di Bronzo, in perenne guerra con la Soprintendenza, rischia di essere sfrattata. Il caso Collana è quello più scottante.

Corriere del Mezzogiorno - Venerdì 14 Ottobre 2016

NAPOLI

Impianti comunali chiusi o a pezzi A Napoli non si può fare più sport

Fuori uso PalaVesuvio, PalaBarbuto, Collana: le squadre emigrano, fermi tremila atleti Il maestro di judo: noi paghiamo molto e in anticipo, invece ai circoli privati affitti ridicoli

La lettera
A Napoli il problema è che i comuni non hanno le risorse per mantenere gli impianti sportivi. In molti casi, come nel caso del PalaVesuvio, le strutture sono chiuse da anni e non vengono più utilizzate. Il Comune di Napoli ha disposto la chiusura dell'impianto non a norma. La Dike, squadra di basket femminile, andrà a giocare per il momento a Pozzuoli. Gli atleti della Nippon di judo saranno ospiti di palestre a Pomigliano e Trentola Ducenta: «Non possiamo fermare la nostra attività - ha detto il maestro Massimo Parlati. Ci sono i campionati europei e inoltre non posso lasciare per strada ragazzi di un quartiere difficile come Ponticelli. Noi abbiamo pagato un anno di fido anticipato, perché non posso trasferire gli atleti? Ci sono società che non pagano, oppure come quelle che hanno sede sul mare, i circoli, che pagano la metà di noi. Questo mi rode, come mi rode il fatto che i tempi per la riapertura del PalaVesuvio siano lunghissimi e c'è anche il rischio della vandalizzazione».



Monumento Ue che resta del palasport Mario Argento.

giunto con la Soprintendenza, rischia di essere sfrattata. Il caso Collana è quello più scottante. L'impianto è rimasto chiuso per anni e non viene più utilizzato. Il Comune di Napoli ha disposto la chiusura dell'impianto non a norma. La Dike, squadra di basket femminile, andrà a giocare per il momento a Pozzuoli. Gli atleti della Nippon di judo saranno ospiti di palestre a Pomigliano e Trentola Ducenta: «Non possiamo fermare la nostra attività - ha detto il maestro Massimo Parlati. Ci sono i campionati europei e inoltre non posso lasciare per strada ragazzi di un quartiere difficile come Ponticelli. Noi abbiamo pagato un anno di fido anticipato, perché non posso trasferire gli atleti? Ci sono società che non pagano, oppure come quelle che hanno sede sul mare, i circoli, che pagano la metà di noi. Questo mi rode, come mi rode il fatto che i tempi per la riapertura del PalaVesuvio siano lunghissimi e c'è anche il rischio della vandalizzazione».



PalaBarbuto. L'indagine della Procura di Napoli ha disposto la chiusura dell'impianto non a norma.



PalaVesuvio. L'indagine della Procura di Napoli ha disposto la chiusura dell'impianto non a norma.



PalaBarbuto. L'indagine della Procura di Napoli ha disposto la chiusura dell'impianto non a norma.

LA CIVILTÀ DEL SUD E I SUOI MITI NARRATI DA GRANDI MERIDIONALISTI

STORIA DEL MEZZOGIORNO

IN 19 GRANDI VOLUMI
diretta da GIUSEPPE GALASSO e ROSARIO ROMEO
realizzata da Editalia, Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

al prezzo sbalorditivo di **Euro 599,00** invece di Euro 2.240,00

e, ai primi 10 acquirenti, **IN OMAGGIO, 4 SPENDIDI VOLUMI**

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE i capolavori immortali di Dickens, Salgari, Spyri e Verga.

DOBBO IN PELLE CON SERVETTI E FATTI IN SETA SERBERARICA del valore commerciale di € 320,00

DISTRIBUZIONE: MAROTTA & MAROTTA EDITORI

Per informazioni e prenotazioni chiamare il n. verde oppure inviare una e-mail a info@marottaeditori.it **800911950**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 7

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

<-- Segue

FIN - Campania

L' impianto è rimasto chiuso per quasi un mese quest' estate. Un film senza lieto fine. Gli attori sono tre: Regione (proprietaria), Comune (gestione in comodato d' uso) e le società dell' Ati che hanno vinto il bando di gestione e non possono fare opere di restyling. Tra carte bollate e ricorsi al Tar, si è in fase di stallo. La Regione pretende la restituzione del bene, il Comune non molla le chiavi: I due enti sono ai ferri corti. Un consiglio comunale con all' ordine del giorno il caso Collana è stato convocato per i prossimi giorni per cercare di sospendere il bando di assegnazione regionale. Inoltre da palazzo San Giacomo spingeranno affinché l' impianto del Vomero (al momento escluso) sia sede di attività per le Universiadi, un evento che porterà oltre 240 milioni di euro di soldi pubblici per il rifacimento degli impianti. Intanto, sul tema si muovono le opposizioni politiche. Oggi alle 11.30 nell' Antisala dei Baroni del Maschio Angioino ci sarà un' assemblea pubblica del Pd, convocata dalla capogruppo Valeria Valente: si discuterà della situazione degli impianti sportivi e saranno presenti tutte le associazioni dilettantistiche.

Donato Martucci

PALLANUOTO

Torino ritrova l' A1: «Pochi soldi però puntiamo alla salvezza»

Mission impossible? No, per chi vuole sfuggire alle fredde logiche di calcoli "scientifici" applicati allo sport e davanti a numeri, budget e statistiche mette la passione, l'organizzazione e l'intuito. E' con questo spirito che la Torino '81 si presenta, dopo 35 anni di assenza, al via della serie A1 di pallanuoto, dopo una promozione conquistata con sudore e tenacia, vincendo da sfavorita la finale playoff di A2 contro la Roma lo scorso giugno.

E al suo ritorno nella massima serie, la Torino '81 vuole nuovamente sovvertire i pronostici. La squadra di coach Si mone Aversa è stata presentata ieri alla stampa in vista dell'esordio in campionato di mercoledì prossimo, ore 19.30, alla piscina "Monumentale" contro Napoli.

Accanto al nucleo storico di giocatori locali, in estate la dirigenza ha rafforzato il "telaio" della rosa, in gaggioando quattro giocatori: Francesco Gaffuri, attaccante lombardo, classe '84, già in A1 col Como per due stagioni (58 gol); il centro boia serbo Petar Filipovic, lo scorso anno al Montpellier, 20 presenze con la sua nazionale con la quale ha vinto il bronzo alla World League 2009; Giacomo Novara, mancino, classe '97, prodotto del vivaio della Torino '81, di ritorno dall'Imperia in A2; il difensore croato Rene Bezic, classe '84, alla seconda esperienza in A1 dopo aver indossato, nella passata stagione, la calottina della Vis Nova Roma con la quale ha siglato più di 35 gol nella sola regular season.

Ieri è stato ufficializzato come "title sponsor" la Reale Mutua cui si affiancherà lo storico sponsor Iren. «Siamo pronti all'impresa ha dichiarato Simone Aversa -. Abbiamo il budget più basso della serie A1 (250300mila euro, ndr) ma non saremo degli sprovveduti. La rosa è composta da atleti che hanno fatto la gavetta e che daranno soddisfazioni al pubblico torinese. L'obiettivo è, ovviamente, la salvezza».

MOTO IL GP DEL GIAPPONE

«Con Marc è una sfida disperata»

Valentino influenzato e a -52 punti «Voglio rinviare la chiusura dei conti»

Prima di MotoGP (in tre test) più che di campionato pensa alle vittorie di tappa. Credo di meritarmelo seriamente e vorrei un bel po' di favole»

Il giro di agguato del duello Yamaha-Suzuki è iniziato con la gara del Giappone. «E' il momento di dimostrare che si può tornare a vincere», ha detto Valentino Rossi, che si presenta con un'emozione palpabile. «Con Marc è una sfida disperata», dice il pilota Yamaha, che si presenta con un'emozione palpabile. «Con Marc è una sfida disperata», dice il pilota Yamaha, che si presenta con un'emozione palpabile. «Con Marc è una sfida disperata», dice il pilota Yamaha, che si presenta con un'emozione palpabile.



LA MORSA DUCATI

Sorbera sale sulla Desmo16

La squadra dell'ultima settimana ha fatto un ottimo lavoro, ci sono stati due piloti che hanno fatto un ottimo lavoro, ci sono stati due piloti che hanno fatto un ottimo lavoro, ci sono stati due piloti che hanno fatto un ottimo lavoro.

A PRIMO MATCH POINT

Marquez (a parole) non ha fretta

«Non ho fretta di vincere», ha detto Marquez, che si presenta con un'emozione palpabile. «Non ho fretta di vincere», ha detto Marquez, che si presenta con un'emozione palpabile. «Non ho fretta di vincere», ha detto Marquez, che si presenta con un'emozione palpabile.

LUIGI SPYDELLA

«L'obiettivo di testare la Ducati»

«L'obiettivo è testare la Ducati», ha detto Luigi Spyrelli, che si presenta con un'emozione palpabile. «L'obiettivo è testare la Ducati», ha detto Luigi Spyrelli, che si presenta con un'emozione palpabile.

SOCCESSE Rea pronto a festeggiare a Jerez ma Sykes vuole rovinargli la festa

Penultimo atto Mondiale a Jerez nella Moto2 per il titolo. I britannici hanno conquistato il 2° titolo del ventiseiesimo anno.

PALLANUOTO

Torino ritrova l'A1: «Pochi soldi però puntiamo alla salvezza»



Il campione del mondo a Jerez, Francesco Rea, ha festeggiato la vittoria con i compagni di squadra. «Siamo felici di vincere», ha detto Rea, che si presenta con un'emozione palpabile.

Il campione del mondo a Jerez, Francesco Rea, ha festeggiato la vittoria con i compagni di squadra. «Siamo felici di vincere», ha detto Rea, che si presenta con un'emozione palpabile.

Il campione del mondo a Jerez, Francesco Rea, ha festeggiato la vittoria con i compagni di squadra. «Siamo felici di vincere», ha detto Rea, che si presenta con un'emozione palpabile.